

IDENTITÀ E DOMANDE DI SENSO – QUARESIMA ESSENZIALITÀ

PREPARARE – prima dell'esperienza

OBIETTIVI

dare informazioni, **destare curiosità**, capire il punto di vista e aspettative di ciascuno

PER PROGETTARE L'INCONTRO DI PREPARAZIONE

1. **Stimolo** (canzone, video, foto, reel, immagine, opera d'arte, parola, ecc..) che introduca l'argomento
2. Evidenziare il **punto di vista** di ciascuno sull'argomento
3. Far emergere delle **domande** sull'esperienza

PER DARE UNO STIMOLO (SENZA L' INCONTRO DI PREPARAZIONE)

Qualche giorno prima inviare un **input** (immagine, opera d'arte, reel, video, audio, sondaggio) che lanci la persona sull'esperienza che andrà a fare.

Proporre una **domanda-stimolo**, chiedendo di rispondere durante la settimana

Creare **cliffhanger**: aumentare le attese, trovare il modo per raccontare parte dell'esperienza.

1° INCONTRO

Alcuni giorni prima dell'incontro si chiederà ai ragazzi di portare per l'incontro **un segno che rappresenti un grande dono che hanno ricevuto nella loro vita**. Può essere un oggetto, una foto che li rappresenti; nel caso fosse qualcosa di astratto o troppo impegnativo da portare.

Come introduzione all'incontro, gli educatori potranno presentare il loro segno, per iniziare la condivisione.

L'incontro poi può essere svolto in 2 modalità differenti:

- *Incontro di condivisione di gruppo*: a turno i ragazzi presentano il proprio oggetto e raccontano la storia che ci sta dietro provando a rispondere alle domande sottostanti.
- *Predisponendo 4 cartelloni (uno per domanda) e dei post-it*: si chiederà ai ragazzi di mettere al centro tutti gli oggetti. In un tempo stabilito, verrà lasciato loro il tempo di girare per poter osservare gli oggetti portati e rispondere alle domande sottostanti attraverso dei post-it.

Le domande che guideranno questo incontro saranno:

- Perché hai scelto questo oggetto?
- Cosa rappresenta per te?
- Come ti ha cambiato questo dono?
- Chi te lo ha regalato? Sai il perché?

Gli educatori in entrambe le modalità fungeranno da moderatori, e aiutano i ragazzi sia nella riflessione che nella condivisione.

In entrambe le modalità è importante tener traccia dei contenuti delle condivisioni, che saranno usate nel RILEGGERE.

VIVERE – durante l’esperienza

OBIETTIVI

Fare esperienza di Dio attraverso esperienze con gli altri, con sé stessi, con il mondo

CARATTERISTICHE ESPERIENZA

- Parte dai **bisogni** dei ragazzi e ragazze (crf. 10 competenze)
- È **collegata** alla vita quotidiana
- Mette in gioco mente, cuore, sensi, corpo, anima, emozioni
- È guidata, con grandi spazi di **libertà**
- Richiede **preparazione** e **rilettura**
- Non ha risposte preconfezionate, ma **apre** a nuove domande

TIPOLOGIE ESPERIENZA

(SENZA INCONTRO)

- Vita comune
- Servizio
- Testimonianza
- Incontro “classico”
(ma con le caratteristiche descritte)
- Uscita nel territorio
- Preghiera

2° INCONTRO

Nel “VIVERE” la proposta è quella della visione del film “18 regali” facilmente reperibile sulla piattaforma RaiPlay:

<https://www.raipaly.it/programmi/18regali>

Trama:

Elisa e Alessio aspettano una bambina che si chiamerà Anna, ma la futura madre scopre di avere un tumore che non le permetterà di sopravvivere alla nascita della figlia. Sconvolta, sale in auto e guida sotto una fitta pioggia. In quel preciso istante accade un salto nel tempo, nel 2019: Anna litiga con il padre nel giorno del suo 18esimo compleanno e scappa da casa; viene investita da Elisa che la soccorre e la accoglie in casa sua. Elisa prepara già 18 regali per la figlia Anna da consegnare il giorno del suo compleanno, Anna vive con grande sofferenza questa tradizione.

Prima della visione del film, chiediamo ai ragazzi di tenere in mente questa domanda:

Qual è il grande regalo che Anna riceve nella sua vita?

Il rilancio è all’incontro successivo nel quale proveremo a raccogliere i pareri dei ragazzi e rimettere in discussione lo stimolo fatto nell’incontro PREPARARE “il grande regalo che ho ricevuto”.

RILEGGERE – dopo l'esperienza

OBIETTIVI

Verificare cosa si porta a casa, quali altre domande sorgono, rimandare a dimensione di fede

PER PROGETTARE L'INCONTRO DI RILETTURA

Riprendere le **narrazioni** di ciascuno.
Possibili domande-stimolo:

- | | |
|--------------------------------|--|
| - Cosa mi ha colpito di più? | - Quali sono state le mie emozioni? |
| - Cosa mi aspettavo diverso? | - Quali domande mi ha suscitato? |
| - Quali fatiche ho affrontato? | - Quale parola posso usare come sintesi? |

Riprendere le aspettative e gli stimoli della parte iniziale

Per gli educatori: esprimere loro punto di vista

Portare l'esperienza in preghiera e rileggerla attraverso di essa.

(Brano biblico che rilegge l'esperienza fatta; salmi; ecc...)

PER DARE UNO STIMOLO (SENZA L' INCONTRO DI RILETTURA)

Fornire qualche **domanda per rileggere** l'esperienza (personalmente con l'educatore o subito dopo l'esperienza)

Usare delle modalità per **sintetizzare** l'esperienza (partendo anche dalle domande sopra): immagine, video, foto, parola chiave, ecc...

Trovare almeno una **nuova domanda** che ha suscitato l'esperienza e condividerla con l'educatore/educatrice

3° INCONTRO

Viene ripresa la domanda fatta nell'incontro PREPARARE: Qual è il dono più grande che hai ricevuto nella tua vita?

In questo incontro proviamo a rileggere il film e porre una domanda più analitica: riesci a vedere dei "regali" che prima ignoravi?

Per stimolare la riflessione e la condivisione mettiamo al centro dell'aula le stampe del file in allegato: **"RILEGGERE - IDENTITÀ E DOMANDE DI SENSO – QUARESIMA ESSENZIALITÀ"**.

Le stampe (fronte e retro) saranno disposte con le immagini rivolte verso l'alto, i **ragazzi dovranno scegliere l'immagine in base a come si sentono ispirati**. Dopodiché si chiede ai ragazzi di dividersi in gruppi, ogni gruppo deve essere composto da tutte immagini diverse. In ogni gruppo ci sarà un educatore che avrà il ruolo di moderatore, lasciando il tempo ai ragazzi per rispondere alle domande seguito da un momento di condivisione. La gestione e la divisione di gruppi è lasciata all'organizzazione e al metodo specifico di ogni equipe educatori.

In conclusione, proponiamo come punto centrale la lettura e la riflessione sul Vangelo del buon ladrone.

Lc 23,39-43

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

A partire dagli incontri svolti, che cosa dice questo brano a ciascuno di noi?

Forse quell'uomo appeso alla croce insieme a Gesù non ha saputo apprezzare tutti i doni che ha ricevuto in vita, ma il riconoscere Cristo come dono gli ha permesso di salvarsi. Chissà se sulla croce ha ripensato a tutte quelle occasioni perse.